



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e AA.GG.

VI COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche per la promozione dei servizi alla persona

Politiche della programmazione sanitaria- Servizi sociali - Politiche della sussidiarietà - Politiche familiari - Politiche abitative - Politiche in sostegno degli anziani - Progetto città sane - Prevenzione abuso alcol e sostanze - Politiche dell'accoglienza e dell'immigrazione - Servizi demografici e cimiteriali

I COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche della qualità della vita, della partecipazione e delle pari opportunità

Qualità della vita e partecipazione, Decentramento, Ambiente, Verde, Agenda 21, Sicurezza Urbana, Polizia Municipale, Tempo libero, Politiche di genere, Politiche di pace, Cooperazione internazionale, Protezione civile, Parchi Urbani e acque fluviali, URP e Rete civica

Verbale n. 15 della VI Commissione dell'11 dicembre 2013

Verbale n. 14 della I Commissione dell'11 dicembre 2013

L'anno 2013, il giorno 11 del mese di dicembre alle ore 18.15, regolarmente convocate con lettera d'invito delle Presidenti, si sono riunite presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi la VI e la I Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:

BARZON Anna	Presidente VI	P	FORESTA Antonio	Capogruppo	P
BOSELLI Milvia	Presidente I	P	ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A
TREVISAN Renata	V. Presidente VI	AG	TONIATO Michele	Capogruppo	A
TERRANOVA Oreste	V. Presidente VI	A	OSTANEL Elena	Capogruppo	A
ERCOLIN Leo	V. Presidente I	P	MARIELLA Mazzetto	Capogruppo	P
AVRUSCIO Giampiero	V. Presidente I	A	CAVAZZANA Paolo	Componente	P
RUFFINI DANIELA	Capogruppo	A	TISO Nereo	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	A	MARIN Marco	Componente	A
SCAPIN Fabio	Capogruppo	A	GUIOTTO Paolo	Componente	A
BUSATO Andrea	Capogruppo	A	DALLA BARBA Beatrice	Componente	A
VENULEO Mario	Capogruppo	A	GRIGOLETTO Stefano	Componente	P

E' presente, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore ai Servizi Sociali, Fabio Verlatto.

Sono inoltre presenti il Direttore dei Servizi Sociali dell'U.L.S.S dott. Alessandro Pigatto, la Responsabile Contatto Giovani dott.ssa Trainito Emanuela, la responsabile Unità operativa materno-infantile Distretto 1 dott.ssa Bittante Vilma, il Direttore Distretto 1 e Coordinatore dei Distretti dott. Gioga Gianmaria, il dott. Paduanello Matteo, psicologo, Nadia Cario, rappresentante Gruppo Genitori, Marco Tomasin, rappresentante associazioni area socio-sanitaria, Anna Smania in rappresentanza dell'associazione "Aiuto alla vita", le uditrici dott.sse Tormene AnnaMaria e Monica Introna.

Segretario verbalizzante: Lucia Paganin.

Alle ore 18.30 le Presidenti Anna Barzon e Milvia Boselli, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- Audizione Gruppo genitori per Servizio Contatto Giovani di Via Gradenigo,8;
- Consulitori familiari: condizioni attuali e prospettive future;
- Varie ed eventuali.

Presidente Barzon	Saluta e ringrazia i presenti, introduce il primo argomento all'o.d.g. ed invita ad intervenire il gruppo dei genitori per esporre le loro richieste.
Presidente Boselli	Premette che il gruppo dei genitori ha chiesto un'audizione sul tema del consultorio dei giovani che sta chiudendo e poi si è voluto coinvolgere i rappresentanti dell'ULSS 16 su tutto il quadro dei consultori, anche alla luce della revisione dei Distretti, per

	sapere se vengono mantenuti i servizi come i consultori, capire le loro criticità e anche le prospettive future su questo tema.
Nadia Cario Rappresentante Gruppo Genitori	<p>Spiega che, riscontrando l'attività positiva di Contatto Giovani, hanno pensato di far sentire la loro voce, a seguito di una constatazione e cioè che è un servizio che funziona e di un bisogno: quello dei giovani di trovare ascolto da parte di figure di adulti positive, essendo la loro un'età in trasformazione, sia dal punto di vista sanitario che informativo.</p> <p>Aggiunge che in base alla loro esperienza quando è emerso questo bisogno di ascolto loro li hanno indirizzato a Contatto Giovani, centro dove c'è una vera consulenza a 360 gradi, umana, professionale, sanitaria, su temi ad esempio come la contraccezione, su come si sentono quando crescono quindi anche per gli aspetti psicologici legati all'età. Contatto Giovani è aperto due pomeriggi alla settimana ma forse non è sufficiente.</p>
Presidente Barzon	Chiede se questo è l'unico punto o se ce ne sono altri nel territorio, quindi di capire se c'è la possibilità di fare quello che chiedono i genitori.
Presidente Boselli	Afferma che, in base alla legge 405/75, tutti i consultori familiari dovrebbero rispondere a questi bisogni, un po' alla volta all'interno dei consultori si è perso questo aspetto dell'educazione, almeno il Contatto Giovani si rivolge a questa fascia di giovanissimi.
dott. Pigatto	<p>Spiega che effettivamente il Contatto Giovani è la denominazione di una parte del Consultorio familiare che comprende molte attività che, in una ULSS così grande come quello di Padova, in origine potevano essere concentrate in un unico servizio ma che si sono poi suddivise specializzandosi giocoforza sia per l'aumento della popolazione ma anche per una specializzazione qualitativa, in questo senso il Contatto Giovani è un servizio specialistico ma che tuttavia non preclude l'accesso dei giovani alle altre 12 sedi consultoriali. Precisa che non è aperto due volte alla settimana bensì tutti i giorni, due giorni c'è l'accesso libero ossia senza appuntamento né impegnativa.</p> <p>Per quanto riguarda le sedi, ritiene sia opinione comune che l'ULSS debba riorganizzare dal punto di vista territoriale gli ambiti di intervento: la Regione ha previsto due distretti anziché i sei attuali, la ULSS, con l'apporto della Conferenza dei Sindaci, insisterà per tre; la loro intenzione è quella di non modificare gli attuali punti erogativi almeno per il momento e, se verranno modificati, non sarà conseguenza di una riorganizzazione distrettuale ma casomai territoriale.</p> <p>Questo perché anche il consultorio ha avuto una sua evoluzione: inizialmente erano del privato sociale, assunto dai Comuni, poi i Comuni hanno fatto a metà con l'ULSS, poi i consultori sono stati assorbiti in maniera completa dalle ULSS.</p> <p>Anche dal punto di vista dell'ideologia di assistenza al cittadino c'è stata un'evoluzione storica, oggi va trovato un equilibrio fra la vicinanza del servizio al cittadino e la possibilità di erogare questi servizi, sia dal punto di vista organizzativo che della sostenibilità economica. Fa sapere che per la prima volta quest'anno il trasferimento statale è stato contratto: una diminuzione non legata al flusso lordo ma per la diminuzione del P.I.L.</p> <p>Quello che comunque gli preme di più è l'intenzione di mantenere i punti erogativi ma va fatto un pensiero se, in 12 sedi consultori, ha senso mantenere il servizio laddove manca personale e non c'è la possibilità di sostituirlo oppure laddove l'accesso delle persone è così disomogeneo nelle varie sedi: va ragionato su quello che può essere l'equilibrio più conveniente, attraverso una proposta tecnica e una valutazione politica, nell'evoluzione dei bisogni stessi della popolazione. Anche il consultorio si è evoluto, non va dimenticato che si chiama consultorio familiare e purtroppo nella nostra Regione, non a Padova, a volte si sono frammentati in monoprofessionalità diventando un piccolo poliambulatorio più che un insieme di attività rivolte alla famiglia. Le ultime leggi della Regione Veneto aggettivano il consultorio familiare con il termine "relazionale" perché il bisogno del singolo si riflette sulla famiglia: se non si fa così, si perderà la capacità stessa degli operatori di lavorare insieme – a lui non interessa ad esempio che ci sia un ginecologo che sa tutto sulla menopausa perché questo fa meglio il suo mestiere in un poliambulatorio non in un consultorio - gli interessa che quel problema presentato a quel ginecologo abbia la possibilità di interlocuzione con gli altri professionisti del territorio.</p>
Esce alle h. 19.00 il consigliere Foresta	
dott.ssa Trainito	<p>Fa sapere che è la responsabile di Contatto Giovani ma ancora per pochissimo tempo perché fra una settimana andrà in pensione. Questo non significa che il Contatto Giovani chiuda.</p> <p>Aggiunge a quanto spiegato finora che questo servizio è un'articolazione del consultorio familiare, uno spazio fisico dedicato che il Comune offre gratuitamente, inoltre c'è una professionalità dedicata perché per lavorare con i giovani ci vuole una</p>

	<p>preparazione specifica, non è un servizio specialistico ma che si rivolge specialmente ad una popolazione, quella dei giovani, sempre più bisognosa di ascolto, nella normalità.</p> <p>Specifica inoltre l'articolazione che Contatto Giovani ha con altre realtà: sono presenti in 24 scuole superiori di Padova sia per l'educazione sessuale che per lo sportello dello psicologo nella scuola e questa presenza crea un circolo virtuoso.</p>
dott. Paduanello	<p>Premette che egli lavora a Contatto Giovani da quanto è stato creato questo servizio, cioè dal 2004. Fornisce quindi alcuni dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ gli accessi sono costanti: 300 accessi in più l'anno, l'anno scorso sono entrati circa 1.700 giovani nella sede, va considerato che i ragazzi vengono sempre accompagnati perciò l'intervento che viene fatto coinvolge anche amici, fidanzati e quindi le teste sono molte di più; ⇒ come accennava la dott.ssa Trainito, vanno ogni anno in 24 istituti secondari superiori nel territorio di Padova, Abano, Piove di Sacco dove nelle seconde superiori incontrano con due interventi, uno di natura sanitario-psicologico l'altro affettivo-psicologico, 3.000 ragazzi; ⇒ in queste stesse scuole, hanno anche gli sportelli CIC (centro di informazione e consulenza) dove la consulenza si rivolge non solo agli alunni ma anche agli insegnanti e genitori; qui i ragazzi ormai li conoscono, vengono spontaneamente e nel 2013 gli accessi sono quasi duplicati.
Assessore Verlatto	<p>Afferma che Contatto Giovani rappresenta un'eccellenza che è importante che non solo sia mantenuta ma anche potenziata, è un'eccellenza anche per la collocazione strategica, in una zona dove ci sono tanti giovani universitari. Auspica quindi che non vengano mai meno le risorse per questo.</p> <p>Esprime quindi quanto già anticipato dal dott. Pigatto sui due distretti: la Regione ha previsto per le ULSS grandi solo due distretti, come Conferenza dei Sindaci ne hanno chiesti almeno tre (accorpandone quindi tre, da sei che erano), mantenendo però gli stessi punti erogativi e in questo senso anche le 12 sedi consultoriali, cosicché la popolazione non si accorgesse dell'accorpamento.</p>
Marco Tomasin	<p>Fa presente che egli si occupa di tenere i contatti con le associazioni dell'area socio-sanitaria ed alcune associazioni, visto che trattano anche di tematiche della dipendenza (alcool, droghe), hanno chiesto di collaborare a questo servizio.</p>
Esce alle h. 19.10 il Consigliere Cavazzana.	
Nadia Cario	<p>Ringrazia il dott. Pigatto per la sua precisione e gli chiede quanto personale è dedicato a Contatto Giovani.</p>
Dott. Pigatto	<p>Risponde che sono professionisti cioè ginecologo, psicologo, educatore; è vero che la dott.ssa Trainito andrà in pensione ma verrà fatta scattare immediatamente la richiesta di sostituzione, serve per questo l'autorizzazione regionale e non è detto che sia così immediata – ad esempio la sostituzione di due psicologhe da giugno dopo le loro reiterate richieste di sostituzione, dopo sei mesi non ha ancora avuto risposta - ma loro faranno pressioni perché avvenga.</p>
Presidente Barzon	<p>Ringrazia chi è intervenuto e introduce il II^a argomento all'o.d.g.: <i>"Consultori familiari: condizioni attuali e prospettive future"</i>.</p>
dott. Gioga	<p>Spiega che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da sempre l'ULSS 16 ha una rete di consultori familiari molto estesa, adesso, con l'integrazione del Piovese, le sedi consultoriali sono 12 di cui cinque nel Comune di Padova: nel distretto 2 in Via Dal Piaz e Via Temanza; nel distretto 1 in Via Salerno e in Via Ognissanti; nel distretto 3 in Via Piovese; - l'accorpamento dei distretti non prevede l'accorpamento di sedi nel senso che quello che andrà a ridursi saranno le teste dei direttori, dei responsabili del materno-infantile, dei coordinatori infermieristici ma in Conferenza dei Sindaci è stato concordato il mantenimento dei punti erogativi per cui non dovrebbero esserci difficoltà per l'utenza; - nel 2012 nelle 12 sedi operavano complessivamente 56 operatori ossia una media di 4,8, se invece si va a contare gli operatori equivalenti – per cui ad esempio la dott.ssa Trainito lavorava 27 ore – sono 41,34 ossia 3,6 operatori per sede; - hanno avuto una grande difficoltà nel 2011-primi mesi nel 2012 nell'area ginecologica ma fortunatamente si è riusciti attualmente a coprire i costi del ginecologo nelle diverse sedi; ora c'è una criticità nell'area psicologica, specialmente in Via Dal Piaz; stanno aspettando le autorizzazioni regionali e proveranno nel contempo a vedere se è possibile qualche spostamento interno anche se ad esempio nell'area del Contatto Giovani non è facile perché bisogna assicurare una persona che abbia una competenza e una capacità comunicativa adeguate è più facile una sostituzione interna in un consultorio familiare piuttosto che in un servizio così specialistico e specializzato;

	<ul style="list-style-type: none"> - anche nei consultori familiari fortunatamente fanno interventi con giovani e ragazzi: nelle tre sedi consultoriali del distretto 1 nel 2012 sono stati seguiti 392 under 24 e di questi 259 in età 18-24 anni quindi riconosce la validità del modello Contatto Giovani pero' questo non significa che l'attività per la fascia adolescenziale si esaurisca in questo servizio specie per la fascia 18-24; - riescono ancora a garantire un po' di attività di educazione socio-affettiva e sessuale: 29 cicli di incontri con 856 partecipanti; 96 cicli di incontri relativi al percorso nascita che vuol dire preparazione al parto e post-nascita per 1.376 partecipanti; - qualche piccola preoccupazione c'è nell'area ostetrico-ginecologica e l'area psico-sociale perché si è ridotta l'attività specifica del consultorio familiare rispetto al complesso dell'attività: la legge 405 al primo articolo specifica le competenze del consultorio familiare e allora rispetto ai 6.800 utenti del consultorio familiare, per l'area ostetrico-ginecologica, si hanno 1.300 utenti dell'area della procreazione, 2.100 sulla contraccezione, 70 dell'infertilità, 905 della sessualità, 162 I.V.G. e 2.250 in area menopausa che vuol dire il 33% degli assistiti. Ritiene che i problemi di tipo ginecologico in questa età (menopausa) è corretto che siano seguiti in ambito poliambulatoriale, volendo mantenere la "mission" consultoriale; <p>Fornisce infine i dati dell' attività comandata istituzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si tratta di situazioni complesse che richiedono una mole assolutamente rilevante di interventi; - sono stati 129 casi prevalentemente con segnalazioni del tribunale ordinario, che di solito interviene in caso di conflittualità molto elevata tra coniugi, 32 segnalazioni del Tribunale dei Minori, che generalmente interviene per rilevanti problemi del minore; - poi ci sono altre attività in cui i consultori supportano l'attività degli assistenti sociali del Comune nei casi affidati dal Tribunale dei Minori al servizio sociale del Comune ma che necessitano di valutazioni e capacità genitoriali e quindi comunque di rispondere al mandato del Tribunale.
Cons. Grigoletto	Chiede quanto costa tutto questo, come vi partecipa il Comune di Padova e cosa avverrà nell'immediato futuro in considerazione del fatto che le risorse non sono cospicue.
Cons. Ercolin	<p>Specifica che prima che consigliere, egli è Presidente dell'Associazione <i>"Insieme per la qualità della vita"</i>. Ritiene che uno dei punti deboli sia quello dell'informazione e comunicazione sull'esistenza dei servizi territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - come Associazione organizzano incontri culturali, medico-scientifici, di intrattenimento per anziani e martedì 3 dicembre hanno organizzato un incontro rivolto alla donna dal tema: "come invecchiare con successo" con al ginecologa Benevento e la psicologa Benettin che hanno parlato di menopausa: c'erano 60 donne e 15 uomini e la maggior parte dei presenti non ne sapeva niente; - personalmente non sapeva dell'esistenza del servizio Contatto Giovani, pur avendo un figlio che compie ora 25 anni; - per caso egli ha saputo dell'esistenza del dott. Montini, consulente di coppia a Voltabarozzo, al quale ha indirizzato dei soci; <p>Pensa che il medico di base possa svolgere un ruolo importante nel fornire informazione.</p>
Presidente Boselli	<p>Ritiene che anche fasi della vita come la menopausa debbano continuare ad essere seguite dal consultorio, in proposito domanda perché si deve passare per la prenotazione attraverso il C.U.P. senza rivolgersi direttamente al consultorio dove ti conoscono e ti seguono.</p> <p>Inoltre ricorda che il Comune di Padova ha un progetto di sostegno alle donne vittime di violenza: i consultori familiari sono in questa rete di sostegno e svolgono una parte importante.</p>
Assessore Verlatto	<p>Fa sapere che negli ultimi dieci anni sono aumentati i divorzi e sono aumentate del 30% quindi le famiglie monogenitoriali per cui è importante riuscire a potenziare anche il servizio di Mediazione Familiare in quanto è un servizio che può tutelare i minori.</p> <p>Risponde quindi al consigliere Grigoletto: lo decide lo Stato chi paga e, nel caso dei consultori, sono pagati dal Servizio Sanitario Nazionale con le quote capitali. Il Comune collabora con loro in alcune tematiche come ad esempio l'affido familiare che è a carico del Comune, è in carico al Comune anche uno psicologo mentre per Contatto Giovani hanno contribuito con gioia dando la sede fisica; il Comune sarà coinvolto anche nelle cosiddette Medicine di gruppo.</p>
Presidente Barzon	Specifica che è vero che la competenza diretta, specifica non è del Comune ma è altrettanto vero che la lettura del territorio specifico la fa il Comune più che l'ULSS.

Presidente Boselli	Risponde che è la legge 220 del Servizio Sanitario Nazionale che collega sanitario e sociale, è uno dei punti fondamentali della riforma sanitaria ter
Consigliere Grigoletto	Afferma che è vero quindi che il Comune non contribuisce in termini di bilancio ma spesso il Comune interviene dando immobili come ad esempio l'ultimo ambulatorio alla Guizza.
dott. Pigatto	Risponde all'Assessore Verlatto sul servizio di mediazione familiare, che questo servizio è specializzato, è sorto sulla necessità e bisogni della popolazione poi è stato ripreso anche a livello normativo e diventa obbligatorio in certe situazioni. Risponde al consigliere Ercolin che effettivamente la comunicazione è carente. E' stato fatto un sondaggio telefonico e si è appurato che i servizi territoriali come il consultorio sono conosciuti solo dal 3% dei cittadini mentre quelli sanitari sono molto più conosciuti. Lui stesso si è chiesto il perché, probabilmente i servizi territoriali non godono della stessa attrazione che ha l'ospedale ma va trovato un modo per ampliare e migliorare la comunicazione. Risponde al consigliere Grigoletto che prima degli anni '80 il Comune aveva competenza sui consultori poi pian piano questa competenza si è dissolta prima attraverso le deleghe obbligatorie del Comune all'ULSS poi con la riforma socio-sanitaria e soprattutto con il decreto del 2001, quello sui livelli essenziali di assistenza, tutta la materia sul materno-infantile è transitata all'ULSS a parte alcune funzioni come l'affido familiare, che riguardano l'indagine sulla condizione familiare. E' vero che le sedi del consultorio di via Dal Piaz, quella di Contatto Giovani, del consultorio di Via Ognissanti sono del Comune: si tratta di collaborazioni che se non ci fossero per l'ULSS sarebbe un problema; il costo complessivo a carico dell'ULSS per le dodici sedi è di 3 milioni – 3 milioni e ½ di euro: non si tratta di una grossa cifra, ogni euro versato è moltiplicato per dieci, in attività concreta.
dott. Gioga	Specifica che comunque la gran parte delle sedi è patrimonio ULSS perchè con l'istituzione delle ULSS con la 833, i locali adibiti ad attività sanitaria sono passati a patrimonio indissolubile delle ULSS, inoltre l'ULSS per alcune di queste sedi paga le utenze, indicativamente un costo di 20.000 euro a sede è abbastanza appropriato.
dott.ssa Introna	Fa sapere che è componente della commissione socio-sanitaria assieme al portavoce ed è psicoterapeuta. Vuole fare alcune osservazioni sull'aspetto psicologico: ha fondato un istituto che congloba varie professionalità e hanno riscontrato che molte persone si sono rivolte ai privati non perché il pubblico non sia di qualità ma perché cambia il medico, ci sono tempi lunghi di attesa e nell'ambito psicologico questa è una problematica non indifferente. Sul tema della comunicazione, ritiene che se questa viene potenziata, servono poi più operatori, per rispondere alla domanda. Per quanto riguarda il tema della menopausa, ritiene che i ginecologi non siano sufficienti, loro si occupano della parte fisica, mentre per gli aspetti psicologici bisognerebbe ampliare il servizio: l'Ordine degli psicologi del Veneto sta facendo una campagna per inserire gli psicologi nel territorio e lei potrebbe farsi portavoce per un collegamento fra psicologi e Istituzioni.
Presidente Barzon	Ricorda che all'interno della Commissione ha diritto di parola chi è invitato sull'argomento specifico ed i componenti effettivi della Commissione, quindi non può più dare ulteriormente la parola alla dott.ssa Introna.
Marco Tomasin	Ribadisce che inserire le associazioni all'interno di questo progetto è importante per informare, dichiara la loro disponibilità anche per fare da portavoce esterno.
Presidente Boselli	Chiede se il dott. Gioga può fornire per iscritto i dati che ha illustrato.
Presidente Barzon	Ringrazia i presenti e, non essendovi altri interventi all'o.d.g., chiude la riunione alle h. 19.55.

La Presidente della I Commissione
Milvia Boselli

La Presidente della VI Commissione
Anna Barzon

La segretaria verbalizzante
Lucia Paganin